



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI



1950 > 2020
PRESENTI NEL FUTURO, DA 70 ANNI.

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

SEGRETERIA NAZIONALE

Dipartimento Organizzazione e Comunicazione

Aderente a UNI Global Union

COMUNICATO STAMPA del Segretario generale Uilca Massimo Masi

Masi a Deutsche Bank: no alla tassa extra per chi lavora in smart working

Lo smart working in Italia è un diritto, espressamente disciplinato nel CCNL

Roma, 13 novembre 2020 – “Apprendo con sgomento che lo smart working sarebbe un privilegio, al punto che i lavoratori dovrebbero pagare per usufruirne. Lo sgomento diventa vera e propria rabbia quando ad avanzare una proposta del genere è addirittura una banca!” Così **Massimo Masi, Segretario generale della Uilca** a proposito della novità di Deutsche Bank riportata da diversi organi di stampa: il team di ricerca della banca ha proposto di applicare un'aliquota ulteriore del 5% a quanti scelgono di lavorare regolarmente da remoto, non perché costretti da misure quali il lockdown ma per libera scelta.

La tesi alla base della proposta di Deutsche Bank è che chi ha la fortuna di poter lavorare da casa contribuisce meno all'economia nel suo complesso, creando quindi un danno all'indotto che si è sviluppato attorno alla sede di lavoro. La tassa quindi andrebbe in un fondo a favore di quanti, a causa dello smart working, registrano un danno economico o addirittura, nei casi più gravi, la perdita dell'impiego. Inoltre lavorando da casa si riducono spese, sostiene ancora il team di Deutsche Bank, quali l'abbigliamento, gli spostamenti, il pranzo e altre legate agli aspetti di socialità.

“Voglio spiegare al gruppo Deutsche Bank che in Italia esiste lo Statuto dei Lavoratori ed esistono i sindacati, con cui vanno discusse e condivise eventuali nuove linee guida. Inoltre ricordo al gruppo che in Italia il lavoro da remoto non è una concessione della banca al personale ma un diritto dei bancari, espressamente disciplinato nel rinnovo del contratto nazionale del credito, siglato il 19 dicembre 2019, quando la crisi legata al Covid-19 ancora non esisteva”, **continua Masi**. “All'interno del contratto infatti è definito un articolo che disciplina il lavoro agile nel settore: oltre a inserire per tutto il settore linee guida comuni sullo smart working abbiamo ottenuto, primi in Italia e tra i primi in Europa, il diritto alla disconnessione, elemento fondamentale per garantire l'equilibrio tra vita lavorativa e vita personale.”

“Bene l'idea di pensare a quanti, a causa della pandemia, hanno subito e subiranno danni economici ma perché, mi chiedo, a essere penalizzati devono essere i bancari

Ufficio stampa UILCA

Lea Ricciardi

Mail: stampa@uilca.it

Cell: +39 335 6672892

Scarica l'app ufficiale di Uilca:



Google Play



App Store



www.uilca.it



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI



1950 > 2020
PRESENTI NEL FUTURO. DA 70 ANNI.

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

*che, tra l'altro, in questi mesi di emergenza sanitaria e sociale hanno dato ampia prova di abnegazione e di responsabilità, senza mai tirarsi indietro e senza far mai mancare il proprio supporto alla comunità?" **conclude Massimo Masi.** "Dovrebbero essere i manager di questa banca a tassarsi, non i lavoratori che percepiscono uno stipendio di 1500/1800 euro. Credevamo che "la lotta di classe" o le divisioni fra lavoratori fossero un retaggio culturale degli anni passati. Consigliamo alla Deutsche Bank invece del più bieco populismo di aiutare di più le PMI, le imprese artigiane, le partite IVA con erogazioni del credito piuttosto che creare pretesti e divisioni inutili e pericolose."*

Ufficio stampa UILCA

Lea Ricciardi

Mail: stampa@uilca.it

Cell: +39 335 6672892

Scarica l'app ufficiale di Uilca:



www.uilca.it